

32 Mercoledì 11 Maggio 1994

SPORT

LA STAMPA



TORINO. Dino Baggio non ha scampo: o accetta il Parma oppure resta alla Juve, alla quale è legato con un contratto fino al giugno '96. La spiegazione è facile: Bettoga e Giraud lo hanno ceduto alla società emiliana per una cifra vicina ai 14 miliardi. Tanzi è d'accordo. Dino è entrato più volte in contatto con gli emissari del club parmigiano. Ieri c'è stato l'ennesimo rendez-vous: presenti il giocatore, suo padre, il procuratore Fornaro e il dg emiliano, Pastorelli. Chi si aspettava la fumata bianca è rimasto deluso. Il Parma era disposto a ritoccare sensibilmente, ma non in maniera spropositata, l'ingaggio che Baggio percepisce dalla Juve: 650/700 invece che 450 milioni a stagione. Il giocatore si è impuntato e, d'accordo con il suo procuratore, ha addirittura rianchiorato, chiedendo una cifra molto superiore al miliardo (1,57) a stagione con vincolo quinquennale. Una somma che Tanzi non tirerà mai fuori dal portafoglio. Al Parma avrebbero reagito con questa battuta: «Sono matti (alludendo a giocatori e procuratore, ndr) per questa ipotesi? Raggi è cedibile, la Juve vuole darlo al Parma però non al Milan, il giocatore vuole invece la squadra di Capello e alza il prezzo. E' perciò facile dedurre che se entro 72

Inutile incontro con il Parma: il centrocampista ha ancora alzato le sue richieste d'ingaggio

Un'altro fumata nera per Baggio? E Bettega lo nega al Milan



Per Dino Baggio (sopra) ultime ore per il possibile trasferimento a destra Julio Cesar, in partenza

ore non ridimensionerà le pretese (e nulla fa pensare a questa conclusione). Dino resterà dov'è. Perché il mercato degli azzurri si chiude venerdì. A questo inconsueto epilogo si stanno abituando Bettoga, Giraud e l'avvocato Lippi, che ieri ha avuto un colloquio con i nuovi dirigenti qui a Torino. Ma ieri sera giravano altre voci tra le bancarelle del mercato: i granata Fusi e Gois starebbero per passare alla Juve. Non ci sono conferme dirette. Ma soprattutto il libero potrebbe clamorosamente approdare in bianconero. Luca, 31 anni, è considerato ancora uno dei migliori elementi nel suo ruolo. Per quanto concerne le cessioni, Julio Cesar cambierà indiriz-



Per Dino Baggio (sopra) ultime ore per il possibile trasferimento a destra Julio Cesar, in partenza

zo. Però la sua collocazione diventerà un problema qualora il libero brasiliano non riducesse le pretese personali. La cifra a parametro per Ferrara. A Gallo non interessano, come soluzioni alternative, né quella di Baldini e Notari più 7 miliardi, né quella di Di Canio (fa metà da riscattare) più 5,4 miliardi. Comunque, il trasferimento di Ferrara non è assolutamente in pericolo. Bettega, intanto, a fine settimana potrebbe recarsi a Lisbona per la firma ufficiale di Paulo Sousa nel cartellino. Un'altra voce ha riproposto il nome di Lombardo come possibile acquisto juventino. Ma il dorianese resta un sogno. Usando il buon senso è possibile tirare queste somme: il tornante semipermanente costa un occhio della testa (20 miliardi), per cui dopo gli acquisti di Sousa, Deschamps e Ferrara, la società di piazza Crimen penserà a vendere; da Casiraghi a Moeller, da Galia a Francesconi. Del Piero, invece, se lo tiene ben stretto. E fa bene.

Julio Cesar e Galia partono di sicuro ma il brasiliano non andrà al Bayern Rimane Del Piero Lombardo il sogno proibito bianconero



Luca Fusi, 31 anni, da quattro stagioni capitano del Torino, potrebbe passare alla Juventus

Inter su Fonseca e Pagliuca Pellegrini pronto a concludere se stasera vincerà la Coppa Uefa

Pellegrini pensa alla Coppa Uefa, ma anche alla ricostruzione dell'Inter Grandi Disastri. Come? Puntando a giocatori in grado di ridare alla squadra l'immagine perduta. Se stasera i nerazzurri conquisteranno un terzo titolo consecutivo, il sogno di Di Canio (fa metà da riscattare) più 5,4 miliardi. Comunque, il trasferimento di Ferrara non è assolutamente in pericolo. Bettega, intanto, a fine settimana potrebbe recarsi a Lisbona per la firma ufficiale di Paulo Sousa nel cartellino. Un'altra voce ha riproposto il nome di Lombardo come possibile acquisto juventino. Ma il dorianese resta un sogno. Usando il buon senso è possibile tirare queste somme: il tornante semipermanente costa un occhio della testa (20 miliardi), per cui dopo gli acquisti di Sousa, Deschamps e Ferrara, la società di piazza Crimen penserà a vendere; da Casiraghi a Moeller, da Galia a Francesconi. Del Piero, invece, se lo tiene ben stretto. E fa bene.

Per l'uruguayiano il Napoli non vuole giocatori, quindi nessun cambio con Sosa, ma denario Fonseca costa sui quindici miliardi e pretende un mega ingaggio, ma si può fare. Nello stesso tempo, Pellegrini tiene aperta un'altra porta. Con la Foggia c'è un discorso ben avviato per l'olandese Boy, il giocatore che Bergkamp ha consigliato a più riprese. Qui si

tratta su basi diverse e più accettabili. Alla squadra pugliese andrebbero il terzino Tramezzani, l'attaccante Del Vecchio in compresità più cinque miliardi e mezzo. Da Foggia fanno sapere che si può fare. Da Milano a Roma. Attivissimi le due società della capitale, impegnate in un singolare derby per la punta Rambaudi. Stamane Calleri e Bonetto si incontreranno con Moggi e De Martino per mettere a punto la complessa trattativa che dovrebbe portare Annoni e Carbone non piace troppo a Mazzoni. A proposito del tecnico: le sue critiche («Basta con le seconde scelte») hanno irritato il presidente Sensi e ora si morde le mani. Infine offerta dall'Oviedo per Mihajlovic. Sponda laziale. Arriverà Charnot dal Foggia non per Luzardi, però è pare l'italo-svizzero Sforza. In cambio di Sforza, i fiorentini andrebbe Doll. La Lazio parte il 18 per la tournée brasiliana con due prestiti: Boli del Marsiglia (in prova) e il bosniaco Samarabic del Ryeka. Infine cambio sulla panchina della Primavera del Toro: parte Rampanti (Prato o Monza) e arriva Claudio Sola. E ancora, Effenberg ha prolungato il contratto che lo lega alla Fiorentina: quattro anni. [r.s.]

SPORT FLASH

Blatter: troppa tv fa male al calcio

GINEVRA. Joseph Blatter, segretario Fifa, teme il troppo calcio in tv. «I diritti pagati dalle tv impingono alle stesse un fruttamento commerciale del pallone, che diventa prodotto di consumo di massa e rischia di contribuire alla propria svalutazione. Più filmati tv significa meno pubblico negli stadi e anche meno praticanti».

Gracia-Camerun 0-3 nel test pre Mondiale

ATENE. Grecia ko col Camerun 0-3. I gol: 26' Mfiede, 45' Tawaf, 70' Lega. Espulsio: Mitropoulos per una gomitata a Mbouh.

Berlusconi saluterà gli azzurri di Sacchi

ROMA. Berlusconi saluterà la Nazionale in partenza per gli Usa. Lunedì 6 giugno gli azzurri di Sacchi verranno ricevuti dal nuovo premier a Palazzo Chigi.

Condanne per i furti al Viareggio del '92

VIAREGGIO. I sei giocatori della Roma Primavera (fra i quali Alessio Scarchilli, di cui '92) acchecheggiano alcuni negozi di abbigliamento a Viareggio, sono stati condannati a tre mesi di reclusione, commutabile in 2.300.000 lire di multa, per furto aggravato.

Circa mezzo milione di giovani calciatori

ROMA. Mezzo milione di ragazzi non è inquadrate nel mondo del calcio: lo riporta il libro della Fige «Dieci anni di settore giovanile e scolastico che, per evitare speculazioni, annuncia severi controlli sulle scuole estive».

Basket: i big sono Myers e Marcellotti

BOLOGNA. Myers (Scavolini) e Marcellotti (Glaxo) sono i vincitori della Luotica Cup assegnata al miglior giocatore e allenatore del campionato '93-94.

Ciclismo e Rai e rottura totale

ROMA. «Le trattative per il rinnovo del contratto per la diffusione tv del ciclismo», ha comunicato la Lega Ciclismo «si sono definitivamente interrotte a causa dell'intransigenza della Rai nel rifiutare la prosecuzione del rapporto alle stesse condizioni del '93». Inutile incontro ieri tra Scotti, Di Rocca e Coccia coi dirigenti Rai.

Tennis: Cecchini ko Farina ok a Berlino

BERLINO. Torneo di Berlino, 1° turno: Farina-Bacheva 6-1, 6-4; Schultz-Cecchini 6-4, 6-3.

UN ALLENATORE CONTESSO

Calleri vorrebbe portarlo al Torino mentre la Reggiana pretende che rimanga

Marchioro: comunque sia, granata «Rispetto i contratti, ma anch'io devo dire la mia»

Ogni volta che finisce il campionato, Pippo Marchioro, 58 anni, diventa uno dei tecnici più richiesti sul mercato. Nonostante sia ancora a Reggio Emilia da ben sei stagioni. Nonostante nel suo lungo curriculum, a parte la fortunata parentesi al Milan, ci siano soprattutto panchine di provincia. L'anno scorso lo voleva la Fiorentina, stavolta è il nuovo Toro di Calleri a bussare alla sua porta. La Reggiana non vuole mollarlo. Marchioro lo sa ma fa capire che davanti al Torino non è uno spiraglio, ma tutte le porte sono aperte. Un modo per incoraggiare la società granata. Marchioro, che effetto le fa essere così contestato? «Mi fa piacere, è inutile nasconderselo. Non sono più giovane, ma il vino, si sa, di solito invecchia bene nelle botti. Merito suo? «Beh, in questo mestiere conta la fortuna ma anche le qualità professionali». Per questo la Reggiana vuole trattenerlo. Per questo il Torino interessa. In genere io ho sempre risposto:

«No. Sulle panchine l'età non conta: ci sono anziani che nel loro carattere e nella loro filosofia calcistica sono giovani. E giovani che invece sono anziani dentro e nelle idee... Se uno ha la fortuna e la capacità di mantenere integro, è sempre valido». Trapattoni lo conferma. «Trap, accettando il Bayern, da detto prestigio a tutti gli allenatori italiani. L'ho chiamato quindici giorni fa per fargli i complimenti e gli auguri. Farà bene e tornerà con tanta esperienza». Accetterebbe anche lei di andare all'estero? «Anni fa ricevetti offerte dall'Uruguay e dal Paraguay. Ma io non sono un allenatore prestigioso come Trapattoni. La mia biografia è modesta». Lo dice lei, però ogni anno è corteggiatissimo. «Il lavoro paga sempre. Così come il carattere». E' d'accordo con le scelte di Sacchi? «Sarebbe impossibile esserlo. A me per esempio piacciono giocatori come Tassotti e Viali, e una Nazionale dove non ci siano troppi aspetti sperimentali. Comunque penso che ai Mondiali Sacchi farà bene». Si è divertito in serie A? «Facendo questo mestiere è impossibile. Spero comunque di divertirmi un po' di più l'anno prossimo». Al Torino? «Vedremo. Comunque almeno una cosa non la cambierei: la maglia granata».



Giuseppe Marchioro ha 58 anni

Brunella Ciullini

AMICHEVOLI

La Fiorentina festeggia la A vincendo 2-0

Milan: con Desailly la difesa fa acqua

FIRENZE. La prova generale per la finale di Coppa dei Campioni non è proprio andata bene. Fabio Capello aveva chiesto alla Fiorentina di Ranieri di cedere a Barcellona, ma non da muffarsi da Barcellona, ma proprio la propria squadra. Un brutto Milan quello visto nell'amichevole di Firenze. Preoccupante il risultato del tentativo di proporre come coppia centrale Desailly e Tassotti al punto di costringere Capello a rimediare, dopo 37', spostando al centro Maldini e riportando sulla fascia Tassotti, poi inserendo anche Galli. Talmente negativo l'esperimento da aver fruttato una doppietta da parte di viola. Primo gol al 18' con un calcio di rigore procurato da Baiano (finire al limite dell'area su Tassotti, tacco, e fallo del difensore salotto secco) e realizzato da Effenberg, e poi l'autogol di Maldini dopo un colpo di testa di Effenberg (assist di Robbati) e contrasto fra il milionario e Luppi. Male tutto il Milan che,

peraltro, alla fine del primo tempo ha perso un'occasione che si infrantava correndo dietro un pallone (contatto, ma è stata solo una botta, non deve perdere la finale). Male il centrocampista sul quale Capello prima ha provato Deنادoni sulla fascia e poi ha dovuto riportarlo in posizione centrale. Al resto hanno pensato i giocatori della Fiorentina che attendevano il primo morso di Serie A dopo un anno di esegregione in B. Baiano è stato il più bravo nell'arte di camuffarsi, al punto di riuscire credibile nel ruolo di C. Romario, 2-0 nel primo tempo, nella ripresa gli sforti dei tifosi viola (che gridavano alla Barcellona) e due sostituzioni. [al. r.] Roma-River Plate 3-1. Successo giallorosso nella prima partita del quadrangolare di Buenos Aires. Dopo un'autorete di Festa al 60', i giallorossi sono arrivati al 90'. Espulsi gli argentini Altamirano, Lombardi e Amato e i romanisti Bonacina e Rizzitelli.

MONDIALI

Il tecnico è d'accordo

Sesso in America per i giocatori della Spagna

MADRID. I giocatori della Spagna durante la Coppa del Mondo in America avranno libertà di sesso. L'ha fatto intendere il commissario tecnico della Nazionale, Javier Clemente, affermando ieri: «Ognuno dei miei giocatori, nel ritiro degli Usa è libero di utilizzare il tempo libero come gli pare, nei limiti ovvii della convivenza che regoleranno la coesione della squadra al torneo iridato. Torneo che ci auguriamo sia il più lungo possibile». Più rimirare negli States e meglio sarà per noi, significherà che abbiamo fatto molto bene. La prosecuzione del rapporto alle stesse condizioni del '93. Inutile incontro ieri tra Scotti, Di Rocca e Coccia coi dirigenti Rai.

CICLISMO

Al Giro del Trentino

Baffi fa tredici Argentini e Bugno gli ai ferri corti

TRENTO. Adriano Baffi ha fatto tredici. Tante sono, con quella di ieri nella prima tappa del Giro del Trentino, le vittorie ottenute dal velocista allo sprint. Baffi ha battuto in volata Fidanza, Ferrigato e Zanini. Intanto scoppiano le prime polemiche, protagonisti Argentin e Bugno. Moreno ha detto che Gianni ha sbagliato a privilegiare un alto ingaggio, rispetto a una squadra solida. Bugno non ha gradito e ha affrontato il collega invitandolo a rivolgersi direttamente a lui quando avrà appunti da muovergli. Oggi seconda tappa da Dro ai 130,2 metri di Polgarja. Raitro si collegherà dalle 15,15. Intanto alla Vuelta, il francese Jalabert ha ottenuto il 6° successo vincendo per distacco la 16ª tappa Santander-Lagos De Guadalupe, dopo 140 km di fuga, davanti all'iberico Torres, a 8". Lo svizzero Rominger resta in maglia gialla.

ALL' IPPODROMO
VINCE ANCHE LO SPETTATORE
IPPODROMI DI TORINO
Benvenuti a Vinova

SECRET
PROBLEMI?
TU... E IL SESSO
CONFIDENZA
COS'E' IL SESSO
1441-14334